
COMUNICATO STAMPA SILENTBOOK

SILENT BOOK CLUB: LEGGERE, CONDIVIDERE, SOCIALIZZARE

La biblioteca comunale di Corbetta, di Fondazione per Leggere, ha dato vita a una nuova attività di promozione della lettura creando **il primo Silent Book Club italiano**. *“Siamo orgogliosi che in una delle nostre biblioteche sia nato il primo Silent Book Club italiano. da anni siamo impegnati su più fronti per promuovere e incentivare la lettura con risultati insperati. questa iniziativa meritoria si inserisce a pieno titolo tra le più interessanti da questo punto di vista”*, questa la dichiarazione di Gianfranco Accomando, Presidente di Fondazione per Leggere.

I Silent Book Club nascono negli Stati Uniti nel 2012 su iniziativa di Guinevere de la Mare e Laura Gluhanich per coinvolgere quei lettori che vogliono trascorrere del tempo insieme, leggendo in compagnia per condividere la “meravigliosa solitudine” della lettura.

Si tratta di incontri che si possono tenere oltre che in biblioteche, in bar e caffetterie, in centri culturali e in spazi pubblici e privati anche all’aperto. Ciascuno legge il proprio libro, in silenzio: non ci sono letture assegnate e non c’è “l’obbligo”, come nei tradizionali gruppi di lettura, di parlare del libro.

I Silent Book Club attivi nel mondo sono più di 100, la maggior parte negli Stati Uniti, ma nell’ultimo anno hanno cominciato a diffondersi anche in Europa. In Italia sono quattro, tutti nel nord.

Sulla base dell’esperienza di Corbetta – che ha introdotto e avviato ormai da più di un anno l’iniziativa in Italia – si può provare a fornire qualche indicazione di massima circa le possibili modalità organizzative di un club in una biblioteca e i risultati che si possono ottenere in termini di promozione della lettura.

La biblioteca può decidere di creare un proprio silent book club, ma può anche scegliere semplicemente di ospitarlo come avviene, in linea di massima, negli Stati Uniti (in questo caso sarà creato e gestito, ad esempio, da qualcuno degli utenti). Creare un silent book club non comporta costi: occorre solo registrarsi sul sito ufficiale silentbook.club.

La maggior parte dei primi partecipanti al club può provenire dal gruppo di lettura, se presso la biblioteca c’è n’è qualcuno attivo, ma l’iniziativa può incuriosire anche utenti attratti dalla possibilità di leggere insieme nello spazio della biblioteca, in uno

Guado Officine Creative dal 1969 S.r.l.s.

Cascina Guado • 20020 Robecchetto con Induno • Milano • Italy
tel. 334 7613840 • guadoofficinecreative@gmail.com

Part. IVA e C.F. 10961910964 • N. REA MI-2569068 • guado.oc@pec.it • www.guadoofficinecreative.it

SEGUE

spazio deputato e senza distrazioni, **riscoprendo, per così dire, pratiche di lettura tipiche dei books club, dei “cabinet de lecture”, dei caffè letterari del primo Ottocento; agli albori della biblioteca pubblica, quando i lettori vi si recavano per leggere in loco** (come fanno oggi numerosi studenti che frequentano la biblioteca come luogo di studio).

La biblioteca può ricavare uno spazio di lettura allestito con tavoli e sedie, o meglio ancora con sedute informali e poltrone: ideale sarebbe poter disporre di un angolo raccolto e un po' defilato rispetto alle aree più frequentate e rumorose, oppure una saletta per incontri ed eventi. Inoltre se la biblioteca ha qualche risorsa disponibile (bastano pochi euro), **può anche offrire ai partecipanti ad esempio tè e caffè con biscotti**, molto apprezzati. È meglio prevedere fin da subito di organizzare gli incontri con una certa regolarità, in base alle possibilità (es. sempre lo stesso giorno e ora, una volta al mese).

Gli incontri hanno una durata massima di due ore e sono strutturati in modo semplice: un breve momento iniziale di accoglienza dei partecipanti, lettura silenziosa per un'ora abbondante di seguito, magari con breve coffee/tea break, e infine, **nell'ultima parte, e solo per chi lo desidera, c'è la possibilità di socializzare e condividere le letture**, altrimenti si può continuare a leggere.

L'iniziativa si rivela una modalità originale e alternativa per promuovere la lettura individuale e silenziosa, che richiede tempo e concentrazione, poiché gli incontri del Silent Book Club sono incentrati sull'atto di lettura e non sulla proposta di eventi intorno all'autore o al personaggio noto che poi, non sempre, hanno ricadute positive sulla lettura. **IN UN SILENT BOOK CLUB, PRIMA DI TUTTO SI LEGGE. Creare o ospitare un silent book club può contribuire a valorizzare la biblioteca come luogo fisico della e per la comunità, gratuito e aperto a tutti, e a favorirne la percezione e la fruizione come spazio privilegiato, identitario e relazionale.** Un'oasi di tranquillità, dove si possa condividere con altri un'esperienza gratificante, piacevole e rigenerante.

Il silent book club, pertanto, è una piccola ma concreta opportunità per la biblioteca, specie quella pubblica, non solo per differenziare ed arricchire la propria attività di incentivazione alla lettura (e stimolare un circolo virtuoso nella comunità che può portare alla creazione di altre occasioni simili in bar, librerie, caffetterie, parchi e zone pubbliche), ma anche per rinsaldare e mantenere vitale il proprio ruolo di istituzione cruciale per la società.

Ci sono diversi buoni motivi per partecipare ad un silent book club:

- per divertirsi, senza prendersi troppo sul serio, ma intanto trovare il tempo per leggere, perché non sempre si riesce a farlo tra i mille impegni quotidiani;
- per partecipare ad una comunità di lettura in cui non ci sono *leadership*, tutti si è sullo stesso piano, e ciascuno può seguire i propri gusti e ritmi di lettura;
- per conoscere e frequentare persone che condividono gli stessi interessi e scambiare opinioni sui libri e dare e ricevere consigli di lettura;

L'esperienza alla Biblioteca di Corbetta (**LA PRIMA IN ITALIA**) è molto positiva e si è rivelata anche un'originale modalità per creare occasioni per promuovere e rafforzare l'abitudine alla lettura individuale, con concentrazione, sempre più minacciata, come sostengono autorevoli studiosi, dalle **rapide e sottili trasformazioni** che i nostri circuiti neuronali preposti alla lettura stanno subendo in seguito all'affermarsi dei **nuovi modi di lettura digitale e sul web**.

L'iniziativa, inoltre, contribuisce a valorizzare la biblioteca come istituzione e come spazio in grado di coinvolgere i cittadini e creare opportunità di socialità e comunità attraverso l'esperienza gratificante e formativa della lettura.

Info:

Biblioteca Comunale Corbetta

piazza 25 aprile, 10

tel 0297204370

email: servizio.biblioteca@comune.corbetta.mi.it

www.bibliocorbetta.it <<http://www.bibliocorbetta.it>>

Riferimento: Paolo Testori, responsabile del Servizio Biblioteca e Cultura

UFFICIO STAMPA:

Francesco Oppi

Guado Officine Creative dal 1969

tel 334 7613840